



Presidente

Adunanza del 10 novembre 2021

... *omissis*...

Oggetto: Richiesta di parere in relazione all'applicazione del codice dei contratti pubblici e della normativa relativa alla realizzazione di opere e lavori pubblici nell'ambito di un finanziamento pubblico concesso ad un soggetto privato per i lavori di restauro di un complesso ecclesiale dichiarato di interesse culturale, storico, artistico ai sensi del Codice dei beni culturali

In riscontro della richiesta di parere, formulata da ... *omissis*... con nota assunta al protocollo dell'Autorità n. 68961 del 23.9.2021, in ordine alla gestione del finanziamento concesso alla parrocchia di ... *omissis*... per i lavori di ristrutturazione e sistemazione del sagrato e relative pertinenze del Complesso ecclesiale di ... *omissis*..., di proprietà della Parrocchia e dichiarato di interesse culturale storico artistico (ex art. 10, co. 1, d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. ... *omissis*... e, in particolare, al quesito se la Parrocchia, nella esecuzione dei lavori e di tutti gli affidamenti che ne conseguono (servizi di architettura e di ingegneria, esecuzione lavori, etc.), debba applicare il Codice dei contratti pubblici e la normativa relativa alla realizzazione di opere e lavori pubblici, si rappresenta quanto segue.

Si ritiene che la Parrocchia ... *omissis*..., nell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e sistemazione del sagrato e relative pertinenze del Complesso ecclesiale di ... *omissis*... e di tutti gli affidamenti che ne conseguono (servizi di architettura e di ingegneria, esecuzione lavori, etc.), finanziati dalla Regione ... *omissis*..., debba applicare il Codice dei contratti pubblici e, in particolare, la disciplina dettata dagli artt. 145 e ss. d.lgs. 50/2016 e, per quanto ivi non diversamente disposto, le pertinenti disposizioni del medesimo decreto, in quanto destinataria di sovvenzioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), p. 2), d.lgs. 50/2016, poiché i lavori sono di importo superiore ad 1 milione di euro e sono sovvenzionati direttamente dalla Regione in misura superiore al 50%; la stessa normativa si applica ai servizi a essi connessi, a norma dell'art. 1, co. 2, lett. b), d.lgs. 50/2016, ove di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 d.lgs. 50/2016 e sovvenzionati direttamente dalla Regione nella misura superiore al 50%.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busià

(firmato digitalmente dal Presidente in data 17/11/2021)